



COMUNE DI ARDEA

Provincia di Roma

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Deliberazione n.29 data 13.04.2013

OGGETTO: Approvazione Nuovo regolamento commissioni consiliari

PRESIDENZA Antonino Abate

L'anno duemilaquindici, il giorno tredici del mese di APRILE alle ore 17.30 e seguenti, presso l'aula consiliare "Sandro Pertini" Via Laurentina Km. 31,00 - Ardea, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri

N.	COGNOME E NOME	Presenti	
		Si	no
1	DI FIORI LUCA - Sindaco	X	
2	GIORDANI MASSIMILIANO	X	
3	IACOANGELI MAURO		X
4	SPERANDIO NAZZARENO	X	
5	MARCUCCI FRANCO	X	
6	FANCO LUCA		X
7	ACQUARELLI FABRIZIO	X	
8	CORSO FRANCESCO PAOLO	X	
9	MONTESI ALBERTO	X	
10	VOLANTE POLICARPO	X	
11	QUARTUCCIO ALESSANDRO	X	
12	ABATE ANTONINO	X	
13	GIORDANI MAURO		X
14	LUDOVICI STEFANO		X
15	ROSSI GIANCARLO		X
16	TANTARI UMBERTO		X
17	CAPRARO CRISTINA	X	
TOTALI		11	6

Il Presidente, constatato che il numero legale degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Inches Marina

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Quartuccio, Sperandio, Tantari

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

INTRODUCE la proposta relativa al punto n. 10 dell'o.d.g. avente ad oggetto **"Approvazione nuovo regolamento delle commissioni consiliari"**

sulla quale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, è stato apposto il parere:

- del Dirigente Area Segreteria Generale, per quanto concerne la regolarità tecnica;

DA LETTURA della proposta di deliberazione;

DISCUSSIONE

* DICHIARA APERTA la discussione sul punto, invitando i consiglieri ad intervenire;

INTERVERNGONO i consiglieri, la trascrizione integrale di quanto detto è riportata nei verbali di stenotipia allegati in copia;

INDI, INTRODUCE LA VOTAZIONE sulla proposta di deliberazione in esame:

VOTAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROCEDE A VOTAZIONE palese per alzata di mano, nei modi e forme di regolamento;

CON ESITO DELLA VOTAZIONE, per come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, assistito dai consiglieri nominati scrutatori, di seguito riportato: presenti n. 11, **voti favorevoli 11 Assenti 6** (Iacoangeli, Fanco, Mauro Giordani, Ludovici, Rossi, Tantari);

DELIBERA

DI APPROVARE l'unita proposta di deliberazione ;

IMMEDITA ESECUTIVITA'

IL CONSIGLIO COMUNALE

SUCCESSIVAMENTE con esito della votazione per come accertato e proclamato dal presidente del Consiglio, assistito dai consiglieri nominati scrutatori, di seguito riportato: Presenti n. 11, **voti favorevoli 11 Assenti 6** (Iacoangeli, Fanco, Mauro Giordani, Ludovici, Rossi, Tantari);

DELIBERA

- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

[Esce Abate]

[rientra Iacoangeli, Tantari]

Presiede il Consigliere anziano

Alle ore 20.10 il Segretario Generale procede all'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Di Fiori, Sperandio, Marcucci, Giordani Massimiliano, Acquarelli Iacoangeli, Montesi, Volante, Quartuccio Corso Tantari, **Presenti 11- Assenti 6**, Fanco, Ludovici, Abate, Giordani Mauro, Rossi, Capraro;

NOME COGNOME	Presenti	assenti	Favorevoli	contrari	Astenuti
DI FIORI LUCA - Sindaco	x		x		
GIORDANI MASSIMILIANO	x		x		
SPERANDIO NAZZARENO	x		x		
IACOANGELI MAURO		x			
MARCUCCI FRANCO	x		x		
FANCO LUCA		x			
ACQUARELLI FABRIZIO	x		x		
CORSO FRANCESCO PAOLO	x		x		
MONTESI ALBERTO	x		x		
VOLANTE POLICARPO	x		x		
QUARTUCCIO ALESSANDRO	x		x		
ABATE ANTONINO	x		x		
GIORDANI MAURO		x			
LUDOVICI STEFANO		x			
ROSSI GIANCARLO		x			
TANTARI UMBERTO		x			
CAPRARO CRISTINA	x		x		
TOTALI	11	6	11		

PUNTO 10

PROPOSTA N. 14 DEL 10/04/2015

UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

OGGETTO APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI



COMUNE DI ARDEA

PROVINCIA DI ROMA



AREA 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE

Proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale

Proposta n° 14 del 10/04/15

OGGETTO: Approvazione del Regolamento delle Commissioni Consiliari

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è vigente, ai fini dell'organizzazione dell'attività delle commissioni consiliari, il Regolamento per le commissioni consiliari approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 15.09.2009 e deliberazione 104 del 11.11.2009.
- è vigente, ai fini dell'organizzazione dell'attività del consiglio comunale, il Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari approvato con deliberazione di C.C. n. 93 del 10.12.2013.

Dato atto che:

- proprio i componenti delle commissioni hanno palesato la necessità di adottare un nuovo regolamento che disciplina la presenza di ciascun gruppo presente in consiglio in modo che, se una lista è rappresentata da un solo consigliere questi deve essere presente in tutte le commissioni;
- che ciascun gruppo consiliare sia rappresentato nel peso numerico e di voto.

Pertanto

- Si rende necessario procedere all'adozione di un nuovo Regolamento per le commissioni consiliari per dare allo stesso una più organica articolazione e una equa rappresentazione delle forze politiche presenti in consiglio;
- Rilevata inoltre la necessità di adeguare il predetto regolamento all'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta.

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000.

VISTO il vigente Statuto

Visto il D.Lgs. 267/2000

Proposta

n° 14 del 10/04/15

Il Proponente
Abate Antonino


Dirigente
Donatella Debes Martina

Dirigente
Dot. Cosimo Mazzone

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa

Di approvare il Regolamento per le commissioni consiliari costituita da n. 20 articoli ed allegato alla presente a formare parte integrante e sostanziale;

- Il presente regolamento sostituisce il precedente approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 15.09.2009 e deliberazione 104 del 11.11.2009 e gli artt. Al capo IV e V del vigente Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale approvato con deliberazione n. 93 del 10.12.2013
- Di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Proposta:

n° *Ad* del *10/02/13*

Il Proponente
Abate Antonio

Dirigente
[Signature]
Dott. *[Name]*

Dirigente
Dott. Cosimo Mazzone

Proponente : _____ li _____

Firma del proponente _____

Parere di Regolarità Tecnica ex art. 49 D.Lgs n. 267/00 :

Ricevuta in data _____ prot. n. _____

Visto si esprime parere FAVOREVOLE li 20.04.15

Motivazione _____


Il Dirigente
(D^{ssa} Marina Inches)

Parere di regolarità Contabile ex art. 49 D. Lgs. N. 267/00 :

Ricevuta in data _____ prot. n. _____

Visto si esprime parere _____ li _____

Motivazione _____

Il Dirigente dell' Area Finanziaria
(dott. Cosimo Mazzone)

Proposta	n° <u>14</u> del <u>10/04/15</u>		
Il Proponente Abate Antonio		Dirigente Dott. Marina Inches	Dirigente Dott. Cosimo Mazzone



10

Comune di Ardea

Provincia di Roma

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

INDICE

- ART. 1 - FINALITA'
- ART. 2 - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
- ART. 3 - FUNZIONI
- ART. 4 - COMPOSIZIONE
- ART. 5 - COSTITUZIONE
- ART. 6 - INSEDIAMENTO
- ART. 7 - PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: COMPITI E POTERI
- ART. 8 - VICE PRESIDENTE - FUNZIONI
- ART. 9 - CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
- ART. 10 - ASSEGNAZIONE LAVORI ALLE COMMISSIONI
- ART. 11 - COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE
- ART. 12 - ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
- ART. 13 - SEDE DELLE ADUNANZE - PUBBLICITA' DEI LAVORI -
CONVOCAZIONE
- ART. 14 - TERMINI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
- ART. 15 - AUTO CONVOCAZIONE
- ART. 16 - VALIDITA' DELLE SEDUTE
- ART. 17 - PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI ELEMENTI ESTERNI
- ART. 18 - DIRITTO DI INIZIATIVA
- ART. 19 - VERBALE DELLE SEDUTE - FUNZIONAMENTO
- ART. 20 - INDENNITA'

ART. 1 - FINALITA'

1. In applicazione dello Statuto Comunale sono istituite in seno al Consiglio Comunale le Commissioni Consiliari Permanenti le quali, oltre a svolgere le funzioni ivi previste sono chiamate a svolgere funzioni referenti per una specifica e più approfondita trattazione degli affari di competenza del Consiglio Comunale e ad emettere, ove richiesto, parere obbligatorio ma non vincolante su tutte le materie di competenza del Consiglio Comunale previste dalla legge

2. A tal fine le Commissioni Consiliari Permanenti, quali organismi interni del Consiglio Comunale aventi pari dignità rispetto all'Ufficio di Presidenza, ai Gruppi Consiliari ed ai capigruppo, svolgono anche funzioni consultive, istruttorie, di studio e di proposta, ed in particolare:

- a) esprimono pareri sulle proposte di deliberazioni loro sottoposte dal Sindaco, dalla Giunta Comunale, dai singoli Assessori o dai singoli Consiglieri Comunali;
- b) richiedono al Presidente del Consiglio Comunale l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di comunicazioni e proposte sulle materie di loro competenza;
- c) relazionano al Consiglio Comunale circa l'andamento generale dell'Amministrazione e sui problemi specifici riguardanti l'Ente, le aziende, le società o le altre forme associative comunali.

ART. 2 COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Per l'espletamento delle attività di cui al precedente articolo vengono individuate le seguenti Commissioni Consiliari Permanenti con le competenze ad esse attribuite:

- 1) I^a COMMISSIONE "URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO"
- 2) II^a COMMISSIONE "LAVORI PUBBLICI E TRAPORTI"
- 3) III^a COMMISSIONE "SANITÀ AMBIENTE E SERVIZI SOCIALI"
- 4) IV^a COMMISSIONE "FINANZA, BILANCIO, PATRIMONIO, TRIBUTI"
- 5) V COMMISSIONE "ATTIVITÀ PRODUTTIVE"
- 6) VI COMMISSIONE "CULTURA, SPORT, TURISMO"
- 7) COMMISSIONE DI "CONTROLLO E GARANZIA" alla quale viene attribuita, ai sensi di legge la specifica funzione di controllo e garanzia, oltre alla funzione generale di spettanza delle Commissioni Consiliari Permanenti:

Per il raggiungimento di tale scopo la Commissione svolge il compito ed esercita le funzioni di:

- a) verificare la coerenza dell'attività degli organi e della struttura operativa dell'Amministrazione con gli indirizzi generali espressi e con gli atti fondamentali, affinché l'azione complessiva dell'Amministrazione persegua i principi affermati dallo Statuto e la programmazione generale adottata;
- b) verificare l'attuazione del programma di lavoro presentato dalla Giunta Comunale all'inizio del mandato amministrativo;
- c) verificare l'attuazione dei piani di lavoro annuali e del PEG assegnati ad ogni singolo dirigente;
- d) esaminare ed elaborare proposte di modifica ed integrazione dello Statuto comunale e di tutti i regolamenti aventi ad oggetto tematiche istituzionali, ovvero regolamenti che riguardano tutta l'attività dell'Ente e non una competenza specifica
- e) controllare a consuntivo l'attività contrattuale dell'Amministrazione, compresi gli incarichi, le consulenze, le sponsorizzazioni ed i lavori in economia
- f) controllare il piano di ripartizione dei contributi al Terzo Settore;
- g) verificare l'attuazione degli indirizzi consiliari sulle nomine di competenza del Sindaco;

- h) effettuare azioni propulsive e propositive verso le altre commissioni, al fine di sollecitare attività istruttorie o l'emissione di pareri;
- i) verificare le modalità di partecipazione e l'esercizio dei diritti dei cittadini;
- j) verificare la piena attuazione dei principi di salvaguardia delle pari opportunità;
- k) esaminare ed elaborare proposte regolamentari riguardanti la Polizia Urbana.

ART. 3 - FUNZIONI

Fatte salve le attribuzioni del Consiglio, le Commissioni, nelle materie di competenza, esercitano le funzioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, con l'acquisizione di informazioni dai soggetti previsti dallo Statuto.

Le Commissioni Consiliari Permanenti, inoltre:

- a) stabiliscono le linee generali ed i criteri sulla base dei quali deve essere elaborata la relazione di loro competenza nonché la relativa frequenza. I tempi, le modalità e le procedure relativi alla elaborazione della relazione sull'attività delle Commissioni sono fissate dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari;
- b) relazionano al Consiglio in merito alle cause che non hanno consentito lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti dall'art. 2 e ad ogni eventuale irregolarità riscontrata.

ART. 10 REGOLAMENTO

ART. 4 - COMPOSIZIONE

1. Ciascuna Commissione Consiliare Permanente deve vedere rappresentato al suo interno ogni gruppo consiliare.
2. A tale scopo il numero dei componenti della commissione deve essere tale da rappresentare tutti i gruppi consiliari, un componente per gruppo e, altresì, tale da consentire la partecipazione di tutti i consiglieri comunali distribuiti all'interno delle commissioni.
3. Al fine di riprodurre, all'interno di ogni singola Commissione, il rapporto tra i gruppi consiliari, ogni gruppo dovrà esprimere nella commissione tanti voti quanti sono i propri consiglieri.
4. Ogni capigruppo consiliare dovrà, al momento della costituzione delle Commissioni Consiliari, indicare i nominativi dei componenti effettivi e supplenti all'interno del proprio gruppo consiliare. In caso di impedimento di entrambi a partecipare alla Commissione, è possibile, un'ulteriore sostituzione da parte di un altro consigliere appartenente allo stesso gruppo che autocertificherà su apposito modulo già predisposto la propria presenza. Il sostituto esprime i voti attribuiti, dalla deliberazione consiliare istitutiva della commissione, al consigliere sostituito.
5. Per la Commissione controllo e garanzia, in quanto commissione paritetica, i gruppi consiliari con un numero insufficiente di componenti possono individuare il supplente tra i consiglieri dei raggruppamenti di maggioranza o minoranza a cui fanno riferimento.
6. Delle Commissioni Consiliari Permanenti non fanno parte il Sindaco, gli Assessori e il Presidente del Consiglio Comunale.
7. Qualora, durante il mandato amministrativo, si dovesse verificare il passaggio di uno o più consiglieri da una commissione all'altra, il capogruppo interessato provvede a darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza che provvederà ad emettere gli atti necessari.

ART. 5 - COSTITUZIONE

1. Dopo la convalida degli eletti l'Ufficio di Presidenza, secondo quanto previsto dallo Statuto e previa deliberazione del gruppo interessato, invita i capigruppo a designare i consiglieri chiamati a far parte delle Commissioni Consiliari Permanenti.
2. Acquisite le designazioni, l'Ufficio di Presidenza adotta il provvedimento di costituzione delle Commissioni, comunicando copia dello stesso al Consiglio Comunale perché ne prenda atto nella prima seduta successiva alla data di emissione del provvedimento.
3. Qualora vengano rilevate irregolarità normative, Il Consiglio Comunale potrà annullare il provvedimento di cui al comma 2, adottando al riguardo motivata deliberazione e facendo carico al Presidente del Consiglio di provvedere alla stesura di un nuovo provvedimento.
4. Le commissioni in prima seduta, convocata dal Sindaco, procedono all' elezione dei Presidenti e dei Vice Presidenti delle commissioni, scegliendoli, per ciascuna commissione, tra i componenti della stessa. Risulteranno eletti coloro che riporteranno la maggioranza assoluta dei voti.
5. Qualora il Presidente della commissione sia espressione della maggioranza, il Vice Presidente deve essere eletto tra i consiglieri di minoranza e viceversa.
6. Il Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia, eletto con le modalità medesime all'art. 5, deve appartenere ai gruppi di minoranza.
7. Qualora, nel corso del mandato amministrativo, dovessero verificarsi mutamenti nella composizione di uno o più gruppi consiliari, l'Ufficio di Presidenza, previa comunicazione dei capigruppo interessati, provvederà ad emettere i provvedimenti necessari

ART. 6 - INSEDIAMENTO

Entro 15 giorni dalla data del provvedimento consiliare di istituzione, il Sindaco, con avviso scritto provvede alla convocazione della prima seduta di ciascuna commissione, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- a) l'insediamento della commissione
- b) la nomina del Presidente
- c) la nomina di uno Vice Presidenti

La seduta di insediamento è presieduta dal Sindaco.

3. A ciascuna commissione viene assegnato un dipendente per lo svolgimento delle funzioni di segreteria.

ART. 7 - PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: COMPITI E POTERI

1. Il Presidente presiede la Commissione, predispone l'ordine del giorno e, in collaborazione con gli uffici competenti, trasmette la relativa documentazione ai componenti della Commissione.

Assicura il buon andamento dei lavori, fa osservare il regolamento, precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, dà la parola e modera la discussione, stabilisce l'ordine delle votazioni, controlla e proclama i risultati.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente, fermo restando il diritto di intervento in qualità di consigliere, mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli consiglieri.

3. Il Presidente della Commissione Consiliare può assumere informazioni dal Sindaco, dalla Giunta, dal Segretario Generale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti delle Aree

interessate, nonché acquisire atti e documentazioni ritenuti necessari per l'esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi dello Statuto e del presente regolamento.

4. Per l'esercizio dei poteri istruttori, anche su istanza di uno o più commissari, il Presidente della Commissione può avvalersi della collaborazione del dirigente dell'Area interessata o di altro collaboratore da questo indicato.

5. In Consiglio Comunale il Presidente della Commissione illustrerà, se richiesto, i motivi che hanno determinato il parere.

6. Il Presidente relaziona il Consiglio Comunale sull'attività della Commissione almeno una volta all'anno.

ART. 8 – VICE PRESIDENTE - FUNZIONI

Il Vice Presidente svolge funzioni vicarie del Presidente nell'esercizio delle sue funzioni. In caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente, la Commissione, se validamente costituita, opera sotto la presidenza del consigliere anziano, presente in seduta.

ART. 9 – CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti è organismo del Consiglio Comunale ed è costituita dai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

ART. 10 - ASSEGNAZIONE LAVORI ALLE COMMISSIONI

1. Il Presidente del Consiglio Comunale assegna alle commissioni gli argomenti da trattare, secondo le competenze per materie.

2. Ogni componente della commissione può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrino nella competenza della commissione stessa.

3. Gli argomenti, di cui è proposta l'iscrizione all'ordine del giorno, sono discussi, di norma, nella successiva seduta della commissione.

4. Al fine di agevolare la programmazione dei lavori delle commissioni, verrà fornito ai Presidenti, da parte degli Assessori di riferimento, oltre al piano di lavoro, un'elencazione degli atti di competenza consiliare da adottarsi nel trimestre successivo.

ART. 11 – COMMISSIONI CONSILIARI CONGIUNTE

1. Per argomenti inerenti la competenza di più commissioni, il Presidente del Consiglio Comunale provvede alla assegnazione congiunta a due o più di esse.

2. La seduta della commissione congiunta e gli atti da essa adottati sono validi quando nelle rispettive commissioni siano rispettati i requisiti di cui all'art. 16.

3. I consiglieri componenti più commissioni verranno conteggiati in ognuna di esse determinando il quorum necessario alla validità della seduta. In caso di votazione esprimeranno il proprio voto nelle commissioni di appartenenza.

4. Qualora, in sede di commissione consiliare congiunta, in una delle commissioni non venga raggiunto il numero legale dei partecipanti, la seduta ed il parere espresso saranno validi con riferimento alla commissione che ha raggiunto il quorum legale di presenze; la commissione andata deserta dovrà essere riconvocata per esprimersi sullo stesso argomento.

ART. 12 - ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. La commissione non può deliberare alcuna proposta che non sia iscritta all'ordine del Giorno.
2. La commissione, purché non si tratti di atti amministrativi, può discutere di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
3. Nel caso previsto dal comma 2 il Presidente è tenuto a chiedere alla commissione, con votazione a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, se l'argomento può essere discusso seduta stante oppure rinviato alla prima seduta utile.
4. Il Presidente, o qualunque commissario che ne abbia avuta facoltà dal Presidente stesso, può fare semplici comunicazioni su oggetti estranei all'ordine del giorno, con intervento massimo di tre minuti

ART. 13 - SEDE DELLE ADUNANZE - PUBBLICITA' DEI LAVORI - CONVOCAZIONE

1. Le riunioni delle Commissioni si tengono, di norma, presso l'aula consiliare "Sandro Pertini".
2. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi in cui gli argomenti iscritti all'ordine del giorno possano pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone
3. La commissione è convocata dal Presidente, o da chi ne fa le veci, tramite trasmissione telematica ad ogni commissario almeno quattro giorni liberi prima della seduta.
Nei casi d'urgenza, motivata per iscritto dal Presidente nell'atto di convocazione, il termine è ridotto a ventiquattro ore.
4. L'ordine del giorno è comunicato, per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Presidenza, al Sindaco, agli Assessori, ed a tutti i Dirigenti competenti per materia.
5. L'avviso, da pubblicare all'Albo Pretorio on line, deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.
6. Le convocazioni sono effettuate, oltre che per determinazione autonoma del Presidente anche su richiesta scritta, presentata al Protocollo Generale dell'Ente o tramite Pec istituzionale:
 - a) del Presidente del Consiglio;
 - b) del Sindaco;
 - c) dell'Assessore competente per materia;
 - d) di un quinto dei voti rappresentati dai componenti la Commissione
 - e) Di un quarto dei commissari per la Commissione di Controllo e Garanzia
 - f) di un quinto dei Consiglieri Comunali
7. Le commissioni non devono essere riunite nello stesso giorno in cui è convocato il Consiglio Comunale e devono essere evitate concomitanze tra loro, salvo casi eccezionali motivati, per iscritto, dal Presidente

ART. 14 - TERMINI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

1. La commissione, su richiesta dei soggetti di cui all'art. 13 comma 6, deve essere riunita entro dieci giorni dalla data di formalizzazione dell'istanza.
2. Nel caso in cui vi siano eccezionali elementi ostativi, e solo se esaurientemente motivati per iscritto ai richiedenti, al rispetto dei tempi stabiliti dal comma precedente, possono essere concessi ulteriori dieci giorni per riunire la commissione.

3. Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la Segreteria Generale, in formato cartaceo, e messi a disposizione dei Consiglieri, per mezzo degli strumenti informatici costantemente implementati da l'Amministrazione Comunale, contestualmente alla convocazione della seduta e comunque almeno 24 ore prima della seduta stessa.

ART. 15 – AUTO CONVOCAZIONE

Il Presidente, anche su proposta di uno o più commissari, qualora lo svolgimento dell'argomento non sia terminato, può convocare la commissione a partire dalla giornata successiva. In questo caso i commissari presenti si intendono debitamente convocati da verbale di seduta.

ART. 16 – VALIDITA' DELLE SEDUTE

1. Le sedute delle commissioni sono valide quando sono presenti almeno la metà più uno dei voti rappresentati dai consiglieri. La Commissione controlli e garanzia si ritiene validamente costituita quando sono presenti la metà più uno dei componenti
2. Gli atti adottati dalla commissione sono validi quando ottengono la maggioranza assoluta dei voti rappresentati; per la Commissione controlli e garanzie gli atti si ritengono approvati con la maggioranza dei voti.
3. Nel caso di parità di voti, la proposta si intende non approvata.
4. Gli astenuti si calcolano ai fini dei presenti, ma non si calcolano quali votanti.
5. I non partecipanti al voto sono considerati assenti su quel determinato argomento posto in votazione.
6. La seduta è dichiarata deserta qualora, decorsi trenta minuti dall'orario di convocazione, non sia presente il numero minimo richiesto per la validità della seduta.
7. Il Commissario che intenda assentarsi per tempo limitato o definitivamente dalla sede ove si svolge la seduta deve darne sempre comunicazione al Presidente.
8. Se, durante i lavori, dovesse mancare il numero legale, il Presidente, su richiesta o per sua iniziativa, può sospendere la seduta fino ad un massimo di trenta minuti consecutivi per consentire acquisizione del numero legale. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente dichiara chiusa la seduta in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei quali non è stata ancora conclusa la trattazione.
9. Nel corso della seduta il Commissario non può essere sostituito da un supplente.

ART. 17 - PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI ELEMENTI ESTERNI

1. Alle riunioni delle commissioni possono partecipare, con diritto di parola e di proposta ma senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente, il Sindaco, gli Assessori, oltre i capigruppo consiliari, che non siano componenti.
2. I consiglieri non componenti possono presenziare solo come uditori, senza diritto di voto, e senza diritto di parola.
3. Chiunque, se formalmente invitato dal Presidente della Commissione, può partecipare alle sedute con il solo diritto di parola.
4. Per questioni di particolare rilevanza ciascun gruppo consiliare può farsi assistere da un esperto, con diritto di parola, previa comunicazione al Presidente con congruo anticipo.
5. Nei casi in cui il Presidente, anche su richiesta della commissione, ritenga di avvalersi di consulenti esterni, deve darne comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco. Nel caso invece di partecipazione di funzionari del Comune

la richiesta deve essere avanzata all'Assessore competente, che darà seguito a tale istanza.

ART. 18 - DIRITTO DI INIZIATIVA

1. Le commissioni possono acquisire - nelle forme previste dallo Statuto e dal regolamento - pareri e proposte provenienti dalle Consulte, dai Comitati e dagli Organismi partecipativi.

2. A tal fine le commissioni possono prevedere sedute allargate allo scopo di permettere audizioni di rappresentanti di enti, associazioni, organizzazioni e comitati curatori di interessi diffusi.

ART. 19 - VERBALE DELLE SEDUTE - FUNZIONAMENTO

I pareri resi dalla commissione devono essere verbalizzati e devono essere sottoscritti dal Presidente e da chi svolge funzioni di segretario verbalizzante della commissione. L'originale di ciascun parere è conservato agli atti presso la Segreteria Generale che trasmette copia all'ufficio competente per i successivi provvedimenti.

ART. 20 - INDENNITA'

Il gettone di presenza compete ad ogni singolo componente. Esso non è previsto qualora il commissario abbia un ritardo, non giustificato, superiore ai 30 minuti rispetto all'orario di convocazione o si assenti per un periodo superiore ai 30 minuti.